

Zsuzsanna Fábíán

**IL DIZIONARIO GIURIDICO  
UNGHERESE-ITALIANO  
DI LUIGI PAULETIG**

**1.**

Non siamo in grado di dare una spiegazione del motivo per cui il *Dizionario giuridico ungherese-italiano* di Luigi Pauletig non abbia finora risvegliato l'interesse dei filologi e dei lessicografi, anche perché l'opera pubblicata a Fiume è rimasta, fino ai nostri giorni, l'unica bilingue tra ungherese e italiano nel settore del linguaggio giuridico. Per colmare la suddetta lacuna, nel centesimo della pubblicazione di questo unicum intendiamo rendere omaggio a questo prodotto della “lessicografia italo-ungherese fiumana” e al suo autore con la presente analisi.

**2.**

L'unico dizionario giuridico ungherese e italiano è nato, indubbiamente non per caso, a Fiume all'inizio del Novecento. Come è noto, dal 1867 (anno della Conciliazione tra l'Ungheria e la Casa Asburgo) fino alla fine della Grande Guerra (1918) l'italo-slava Fiume fece parte (nello status di “Corpus Separatum”) del Regno Ungherese, realtà che rese possibile il ravvivarsi dei rapporti italo-ungheresi in tutti campi (sulla “Fiume ungherese”<sup>1</sup> v. p.es. i preziosi Fried 2001, Fried 2005). Mezzi assolutamente necessari, in quella situazione, ma di fatto del tutto assenti, erano i dizionari moderni di italiano e ungherese. È questa la causa per cui Fiume, come luogo di nascita di tre (coppie di) vocabolari generali bilingui pubblicati nell'arco di tre decenni, può

<sup>1</sup> Una descrizione particolareggiata delle condizioni degli ultimi decenni dell'Ottocento si legge prima di tutto nel tuttora valido *Fiume és a magyar-horvát tengerpart*, Budapest, Apollo Irodalmi Intézet, 1897. Un sunto del periodo magiaro di Fiume si legge, per esempio, sul sito <http://www.arcipelagoadriatico.it/storia.php>.

essere ritenuta la culla della lessicografia italo–ungherese (v. Fábíán 1986-87, Fábíán 1990, Fábíán 2011a). Il più significativo di questa fervida produzione vocabolariesca rimane il “grande” dizionario (in due volumi e su 1382 pagine)<sup>2</sup> di Sándor Kőrösi, pubblicato sempre nel 1912 (v. Fábíán 2011b, Fábíán 2012a, Fábíán 2012b). Ed è a Fiume, quindi, che è stato pubblicato anche il dizionario giuridico ora in esame.

### 3.

Sulla persona dell'autore del dizionario sappiamo, allo stato attuale delle ricerche, molto poco. Al nome *Luigi* corrisponde, sul frontespizio del dizionario, l'allora ancora più frequente *Alajos* (prenome oggi desueto, di sapore arcaico, sostituito dalla variante *Lajos*). Quanto al nome di famiglia *Pauletig*, si tratta di “un patronimico che deriva dall'agionimo *Paulus* o meglio dalla forma slovena contratta *Pavle* con il tipico formante *-ič* [...] dalla quale è sorto il cognome *Pavlètič* / *Pauletig*”<sup>3</sup> È tipico “del paese di Seuzza<sup>4</sup> da dove si è diffuso soprattutto nella valle di S.Leonardo”,<sup>5</sup> ma anche quanto all'odierna distribuzione territoriale risulta essere un cognome caratteristico quasi esclusivamente dell'area nord-orientale vicina ai confini con la Slovenia e la Croazia, confermata (pure nelle varianti *Pauletich*, *Pauletič*, *Pavletič*) anche dai dati di [www.gens.labo.net](http://www.gens.labo.net) (*fig. 1*).

Le ricerche riguardo alla persona di Luigi/Alajos Pauletig sono rese difficili anche per una specifica ragione connessa alle vicende storiche dell'Italia fascista. Si tratta delle eventuali conseguenze delle leggi sull'italianizzazione dei cognomi delle minoranze etniche, processo in cui era stata coinvolta in grande misura proprio la popolazione della zona della Venezia Giulia (su questo vedi Parovel 1985). In base ai dati reperiti (quali p.es. annunci di decreti sulla “Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia”) possiamo ribadire che negli Anni Venti e Trenta numerosi portatori del cognome *Pauletig* avevano ricevuto un nuovo cognome (il più spesso *Paoletti*). Sulla Gazzetta Ufficiale (24 agosto 1929)

<sup>2</sup> Kőrösi, Sándor: *Olasz–magyar szótár. Dizionario italiano–ungherese*. I–II. Lampel, Budapest 1912.

<sup>3</sup> <http://www.lintver.it/cultura-cognomi-cognomip.html>

<sup>4</sup> La frazione di Seuzza appartiene al comune di Grimacco (provincia di Udine) e si trova cc. a metà strada tra Cividale del Friuli e Grimacco.

<sup>5</sup> <http://www.lintver.it/cultura-cognomi-cognomip.html>

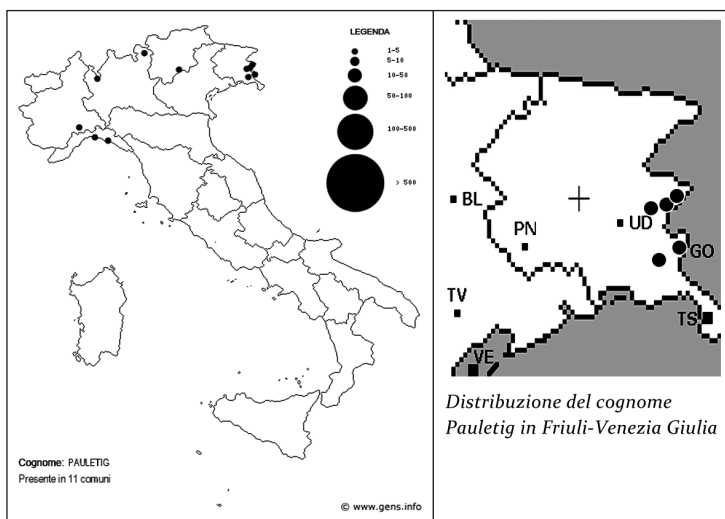


fig. 1

abbiamo trovato, per esempio, il decreto seguente: “IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DEL CARNARO – Vista la domanda presentata dal sig. Luigi Pauletig, nato a Monfalcone l’11 maggio 1871 da Giacomo e da Maria Battistella, residente a Fiume, diretta ad ottenere ai termini dell’art. 2 del II. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di «Paoletti»; [...] Decreta: Il cognome del sig. Luigi Pauletig è ridotto nella forma italiana di «Paoletti» a tutti gli effetti di legge. [...] Fiume, addì 25 luglio 1929” (firmato dal prefetto Vivario). Se dovesse essere proprio questa persona il Nostro, le ricerche sarebbero rese ancor più difficili essendo il cognome *Paoletti* frequente in tutta la Penisola. (Notiamo ancora che *Paoletti* pare essere più frequente in Venezia Giulia, proprio nelle zone vicine al confine; si potrebbe, quindi, supporre una connessione tra i due cognomi nel senso che la frequenza di *Paoletti* nelle zone di confine è forse più alta per effetto dei cambiamenti da *Pauletig* e varianti in *Paoletti*.)

Nello stato attuale delle ricerche gli unici dati certi sulla vita di Pauletig<sup>6</sup> riguardano la sua attività presso il Tribunale di Fiume (no-

<sup>6</sup> *Magyarország tisztí cím- és névtára*. M. Kir. Központi Statisztikai Hivatal kiadása, Budapest 1906, p. 399; 1907, p. 407; 1908, p. 416; 1909, p. 432; 1910, p. 456; 1911, p. 461; 1912, p. 470; 1913, p. 486; 1914, p. 500; 1915, p. 507.

tiamo che in questa fonte il prenome del Nostro appare sempre nella variante *Lajos*). Negli anni dal 1906 al 1909 è *írnok* (scrivano), dal 1910 al 1913 è *irodatiszt* (ufficiale), e nel 1914-15 *irodaigazgató* (direttore d'ufficio). Nella stessa fonte, dal 1911 il nome è accompagnato dalla lettera P che indica l'acquisizione di un'onorificenza statale. Sempre nel 1911 si legge anche la nota “trasferito al r. tribunale di Budapest”. In questo periodo, dunque, doveva vivere nella Capitale. Siamo riusciti, infatti, a rintracciare gli indirizzi budapestini dell'*ufficiale* (in questa fonte,<sup>7</sup> però, il prenome appare nella variante *Alajos*): nel 1910-11 abitava al n.55 di Váci körút (in quell'epoca VI distretto a Budapest), nel 1912 invece al n. 4 di Piazza Szervita (allora IV distretto).

Oltre ad essere noto come compilatore del dizionario giuridico, in base ai dati del catalogo della Biblioteca Nazionale “Széchényi” lo stesso Luigi Pauletig è autore anche della “*Novella esecutiva articolo di legge XLI. dell'anno 1908 sulla modificazione e completazione dell'articolo di legge LX. dell'anno 1881 concernente la procedura esecutiva: sanzionato il 6 agosto 1908 / dall'ungherese Luigi Pauletig, r.[egio] ufficiale giudiz[iario]*” (Fiume, Tipografia P. Battara, 1911).<sup>8</sup> Si tratta di un opuscolo di 24 pagine (alte 23 cm), con la versione italiana delle modifiche della legge menzionata nel titolo. È da notare che Pauletig, nel titolo italiano, viene indicato come “ungherese”. Oltre al testo rigidamente tecnico l'opuscolo non contiene altre informazioni.

#### 4.

Il dizionario giuridico ungherese-italiano è di piccolo formato (cm 17,5×11), un paperback tascabile con copertina color marroncino, su cui l'iscrizione appare in caratteri marrone più scuro. Il numero delle pagine è 307. La data dell'edizione è 1912 (la data della Prefazione è “maggio 1912”), e la stampatura è stata eseguita nello Stab[ilimento] tipografico “Minerva” s.a.

4.1. Com'era usuale in quel periodo negli ambienti bilingui, il dizionario porta il nome del “compilatore” (Pauletig Alajos – Luigi Pauletig)

<sup>7</sup> *Budapesti cím- és névjegyzék*, Franklin-Társulat, Budapest 1910, p. 1684; 1911, p. 1789; 1912, p. 1896.

<sup>8</sup> Consultato il 21 agosto 2012, numero di catalogo: 164.497.

e il titolo nelle due lingue ungherese e italiano. Al titolo ungherese *Magyar-olasz jogi műszótár*, in cui è presente la parola *műszótár*<sup>9</sup> usata in quei tempi per intitolare i vocabolari settoriali (raccolte terminologiche), corrisponde l'italiano *Dizionario giuridico ungherese-italiano*.

È necessario sottolineare l'importanza della direzione delle lingue nel dizionario: si tratta di un'opera pubblicata a Fiume, in cui la lingua di partenza è l'ungherese. Questi dati ci rivelano che similmente ai suoi "confratelli" nati nella città litorale anche il dizionario giuridico aveva la funzione primaria di aiutare gli Italiani nello studio dell'ungherese, allora "lingua di stato" per i Fiumani (v. Fábíán 1986-87), come confermato anche da un passaggio della *Prefazione* (v. sotto).

4.2. Il volume è articolato come segue: alle prefazioni nelle due lingue (una pagina ciascuna) segue il lemmario (pp. 7-303); nella parte finale dell'opera sono state inserite le liste delle abbreviazioni (p. 305) e dell'errata corrige (pp. 306-307).

Nella prefazione (quasi completamente identica per il contenuto in entrambe le lingue) veniva sottolineata la necessità di un compendio della "terminologia legale ungherese-italiana" che in "breve mole" facilitasse, da una parte "agli studenti in legge di origine fiumana gli studi superiori", e dall'altra agevolasse lo "scambio di idee di tutti i legali dell'Ungheria nelle lingue politicamente sorelle". Secondo l'intenzione dell'autore, quindi, il dizionario doveva servire agli italiani in modo "passivo" (= traduzione dall'ungherese) e agli ungheresi in modo "attivo" (= produzione linguistica in italiano). L'autore è consapevole del compito "arduo parecchio ed ingrato" che si è assunto, ma spera di offrire un "vasto materiale di frasi e voci legali" e si augura che i fruitori lo "informino sui difetti riscontrati e sulle eventuali lacune

<sup>9</sup> I primi dizionari settoriali ovvero *műszótárak* sono stati pubblicati in Ungheria nell'Ottocento (p.es.: *Mathematikai műszótár* 1834, *Váltójogi műszótár* 1840 ecc.). Dizionari giuridici bilingui dell'epoca che portano nel titolo la parola *műszótár* sono p.es.: Schwartz Izidor: *Jogi műszótár, német-magyar*, Budapest, 1908, Dr. Révész Vilmos: *Jogi műszótár I. Magyar-német*, Budapest, 1910; Gabriel Bargár: *Magyar-szlovák jogi műszótár*, Trenčín, 1919; ecc. Per lo stesso genere lessicografico oggi viene usato il termine *szakszótár* o, più spesso, il nome del settore in questione viene semplicemente preposto alla parola generica *szótár* "dizionario" (p.es. *zenei szótár* "dizionario musicale", *jogi szótár* "dizionario giuridico"). Dizionari giuridici bilingui moderni sono p.es.: Bárdosi Vilmos – Trócsányi László: *Magyar-francia-magyar jogi szótár*, Budapest, 2001; Bozóki Antal: *Szerb-magyar jogi szótár*, Novi Sad [Újvidék], 2011 e sono in funzione anche dizionari on line quali p.es. il dizionario giuridico rumeno-ungherese-rumeno (<http://szotar.ro/?szotar=rohu&html=1> e <http://szotar.ro/?szotar=huro>) ecc.

238	S
<b>sikkasztó</b> , defraudatore	— <i>ítás</i> , moltiplicazione; riproduzione
<b>silányabb minőségű</b> , di qualità inferiore	<b>solutio indebiti</b> , (tartozatlan fizetés), pagamento indebito
<b>sír</b> , sepolcro; tomba	<b>sommás</b> , sommario
— <i>emlék</i> , monumento sepolcrale	— <i>bíróság</i> , giudizio sommario
— <i>emlék rongalása</i> , violazione delle sepolture	— <i>eljárás</i> , procedura sommario
<b>skonto</b> , sconto	— <i>kereset</i> , petizione sommatoria
<b>só</b> , sale	— <i>per</i> , processo sommario
— <i>adó</i> , imposta o dazio sul sale	— <i>tárgyalás</i> , trattazione sommatoria
— <i>bánya</i> , miniera di sale	— <i>ügy</i> , affare sommario
— <i>bányajog</i> , privativa delle saline	— <i>váltókereset</i> , azione cambiaria in via sommaria
— <i>jövedék</i> , monopolio del sale	— <i>végzés</i> , ordine di pagamento
— <i>tengeri</i> —, sale di mare	— <i>visszahelyezés</i> , reintegrazione sommoria
<b>sógor</b> , affine	— <i>visszahelyezési per</i> , azione possessoria sommaria
<b>sógorság</b> , affinità	<b>sor</b> , serie; fila; ordine
— <i>i viszony</i> , rapporti di affinità	— <i>on</i> , nel corso
<b>sokalni</b> , ritenere per troppo: trovar eccessivo	— <i>első</i> — <i>ban</i> , in primo luogo; in prima linea
<b>sokaság</b> , moltitudine	— <i>ban</i> , in ordine progressivo
<b>sokbeszédű</b> , loquace	— <i>on kívül</i> , fuori di turno
<b>sokérdemű</b> , di gran merito	— <i>on kívüli elintézés</i> , [e]vasione fuori di turno
<b>sokértelemű</b> , che ha molti significati: ambiguo	— <i>a per</i> — <i>án</i> , nel corso, durante la trattazione
<b>sokféle</b> , in molti luoghi	<b>sorozás</b> , classificazione; leva militare
<b>sokféle</b> , diverso; di molte specie; eterogeneo	<b>sorozat</b> , serie; classe; categoria
— <i>ség</i> , eterogeneità; varietà; diversità	
<b>sokférjűség</b> , polandria	
<b>soknejűség</b> , poligamia	
<b>sokszoros</b> , moltiplice	
— <i>ítani</i> , moltiplicare; riprodurre; duplicare	

fig. 2

da colmare” a cui non mancherà “con doverosa sollecitudine di porre riparo” nelle ulteriori edizioni del suo modesto lavoro.

Nella lista delle abbreviazioni, inserita insolitamente nella parte finale del volumetto, sono elencate 1) nove abbreviazioni riguardo ai singoli settori del diritto (penale, ereditario, marittimo ecc.), a dire il vero poco usati nei lemmi; e 2) abbreviazioni della tecnica lessicografica (*vki*, *qd* ‘qualcheduno’; *vmi*, *qc* ‘qualchecosa’; *v* ‘o’; *l* ‘latino’, ecc.). Nella prima parte del dizionario, però, *qd*. e *qc*. appaiono segmentati da punti (*q. d.* e *q. c.*).

L’errata corrige elenca una settantina di correzioni di sviste e di errori di battitura, ma bisogna tenere conto del fatto che la quantità di errori nel dizionario è maggiore (*fig. 2-3*).

S		239
<b>sorozni</b> , mettere in fila; ordinare; classificare; reclutare		<b>stipendium</b> , (őszöndij) sussidio pecuniario: sti- pendio
<b>sorrend</b> , ordine; rango — <i>i tárgyalás</i> , udienza di riparto — <i>i végzés</i> , decreto di ri- parto		<b>stóladij</b> , tassa ecclesiastica <b>suggestiv kérdés</b> , doman- da insinuante <b>sugalmazás</b> , suggestione <b>sui juris</b> , indipendente; di proprio diritto
<b>sors</b> , sorte — <i>huzás</i> , estrazione a sorte — <i>játék</i> , lotteria — <i>jegy</i> , biglietto di lotteria — <i>olás útján</i> , per via di sorteggio — <i>ot huzni</i> , tirare a sorte; sorteggiare		<b>súly</b> , peso <i>az eset</i> — <i>a</i> , la gravità del caso <i>hamis</i> —, peso falso <i>t helyezni vmire</i> , dar peso a qc. — <i>hiány</i> , mancanza di peso — <i>jegyzék</i> , specificazione del peso — <i>különbözet</i> , differenza di peso — <i>mérték</i> , misura di peso <i>nyers</i> —, peso brutto — <i>szerint eladni</i> , vendere a peso <i>teljes</i> —, peso totale <i>tiszta</i> —, peso netto — <i>veszteség</i> , perdita di peso
<b>sorszám</b> , numero ordinale; numero di sorteggio; numero progressivo		<b>súlyos</b> , grave; duro; diffi- cile — <i>bántalmazás</i> , maltratta- menti gravi — <i>gondatlanság</i> , grave colpa (culpa lata). <i>házasársi kötelesség</i> — <i>megsértése</i> , grave vio- lazione dei doveri co- niugali
<b>sör</b> , birra — <i>adó</i> , tassa sulla birra — <i>főzde</i> , fabbrica di birra		
<b>special delictum</b> , delitto speciale		
<b>specialis meghatalma- zás</b> , procura speciale		
<b>stadium</b> , stato; stadio <i>új</i> — <i>ba lépni</i> , entrare in una nuova fase		
<b>statisztika</b> , statistica — <i>i adat gyűjtő lap</i> , fo- glio di dati statistici — <i>i hivatal</i> , ufficio di sta- tistica — <i>i táblázat</i> , tabella di statistica		
<b>statuálni</b> , costituire		
<b>status</b> , stato personale <i>vagyoni</i> —, stato attivo e passivo		

fig. 3

4.3. Nel dizionario gli esponenti sono stampati in neretto e seguiti da virgola (che noi non useremo in questa analisi); i sintagmi e i nessi fissi inseriti nei lemmi sono in corsivo, gli equivalenti in caratteri normali. Nei lemmi l'esponente viene generalmente segnalato con una linea orizzontale (—), ma molto spesso ripetuto per intero (p.es. nei lemmi di **ág** linea, **akarat** volontà, **adósság** debito ecc.). Come equivalenti sono al solito indicati più lessemi ungheresi, spesso sinonimi, separati da punto e virgola (p.es. **kitűzni** fissare; stabilire; prefiggere, **lakás** abitazione; dimora; casa; alloggio; quartiere ecc.). Non sono distinte eventuali accezioni (metodo accettabile in quanto la polisemia, nel caso di termini tecnici con significati assai precisi, è un fenomeno molto più raro come nei dizionari generali, specialmente nel caso di

un corpus non troppo vasto). Per orientare gli utenti appaiono ogni tanto i discriminatori di significato<sup>10</sup> (ovvero le glosse o note di orientamento) che designano l'ambito dell'uso del lemma (p.es. **lejártni (váltót)** lasciar scadere una cambiale, **szabni pl. törvényt** fare la legge, **kiosztani (folyó ügyet)** assegnare (un atto corrente), distribuire, ripartire ecc.), anche se – come si vede dagli esempi riportati – formalmente non sono omogenee.

Gli esponenti sono parole ungheresi, ma trattandosi di un dizionario giuridico, non mancano nemmeno alcuni termini latini, spesso polirematici (p.es. **laesio enormis** felértúli sérelem, **iuxta alligata et probata** secondo le prove acquisite dal giudizio, **actio** in 4 nessi fissi, **legatum** in 3 nessi fissi ecc.). L'espressione latina è spesso seguita da un'esplicazione ungherese a cui segue l'equivalente italiana (p.es. **denegatio iustitiae (a jogszolgáltatás megtagadása)** denegazione, rifiuto di giustizia; **superdividenda (felülosztalék)** dividendo ulteriore ecc.), ma la spiegazione ungherese può anche mancare (p.es. **donatio propter nuptias** controdotte del marito costituita a favore della moglie, per i bisogni del proprio stato ecc.). Espressioni latine appaiono anche entro i lemmi (come a precisare, identificare un concetto noto, p.es. **lehetetlenre nincs kötelezettség** – impossibilium nulla obligatio – il pericolo con la conclusione del contratto passa sul compratore ecc.). Sono stati inclusi nel lemmario 28 nessi fissi latini che hanno come primo elemento *in* (p.es. **in contumaciam**, **in defectum**, **in fidem**, **in flagranti** ecc.) e 4 con *de* iniziale (p.es. **de jure**, **de facto** ecc.).

Gli esponenti appartengono, per circa l' 80-90 %, alla classe dei nomi, fatto connesso al tipo del dizionario (terminologico). Gli aggettivi sono spesso di relazione (p.es. **alkalom** occasione – **alkalmi** occasionale, **elfogadni** accettare – **elfogadó** accettante ecc.). I verbi appaiono spesso come varianti verbali dei rispettivi termini nominali (p.es. **beiktatás** inserimento – **beiktatni** inserire; **bejegyezni** iscriverne – **bejegyzés** iscrizione, **elállás** recessione – **elállani** vmitől rinunciare – ecc.).

Gli esponenti non sono corredati di nessuna informazione fonetica, grammaticale o sintattica, si tratta praticamente di una classica nomenclatura.

<sup>10</sup> Termine proposto da Carla Marelli in *Dizionari bilingui*, Zanichelli, Bologna 1989, pp. 52-55.



L'ordinamento interno dei lemmi mostra parecchi errori ed incongruenze. Prima di tutto, oltre le forme suffissate degli esponenti giustamente inseriti (p.es. **hely** -ének lenni aver luogo, **felebbezés** [sic!] -t beadni presentare l'appellazione ecc.), vi si trovano spesso anche forme derivate (p.es. quelle con -i o con -os che derivano aggettivi, p.es. **hallgatólág** tacitamente, -os tacito), e in molti casi (specialmente nella prima parte del volume) addirittura parole composte (p.es. *koronajavak* beni della Corona, *koronatanú* testimone d'accusa, *koronatanács* consiglio della Corona si trovano nel lemma di **korona**, *királygyilkos* regicida in quello di **király** re, *köbláb*, *köbméter* in quello di **köb** cubo ecc.).

Vediamo ancora alcuni altri esempi per queste anomalie. La parola **közigazgatás** [amministrazione pubblica] è esponente, ma nel suo lemma sono inseriti 9 espressioni fisse che contengono l'agg. derivato con -i **közigazgatási**; lo stesso è il caso di **külföld** [estero] che nel suo lemma contiene 5 espressioni con **külföldi** [straniero], ecc. In altri casi, invece, la parola base e il suo derivato aggettivale figurano in lemmi autonomi (p.es. **anyakönyv** registro dello stato civile e **anyakönyvi utasítás** regolamento del servizio dello stato civile; **szövetség** lega e **szövetségi bíróság** tribunale federale, **szövetségi gyűlés** adunanza della confederazione, **szövetségi oklevél** atto, legge federativa; lo stesso ancora con **ág** linea - **ági**, **alak** forma - **alaki**, **község** comune - **községi** ecc.) e anche le parole composte costituiscono, giustamente, lemmi autonomi.

È frequente che collocazioni e nessi fissi, che potrebbero fare parte di un lemma complesso (come il caso di **kereskedelmi** commerciale, lemma unico con una quarantina di espressioni) appaiono in lemmi separati. Per esempio, **színlett** [fittizio] è esponente che forma lemma unico con **színlett alapon** e **színlett ügylet**, ma oltre a ciò appaiono in lemmi separati anche **színlett cselekvény** operazione fittizia, atto simulato e **színlett vásárlat** compravendita simulata. Casi simili sono (tra parentesi il numero dei lemmi autonomi): **aggályos** (2), **állandó** (2), **szabadalmi** (7), **nemzeti** (5) ecc.

Tra gli esponenti che sono unità polirematiche numerosi sono concetti importanti e noti della giurisprudenza (perciò spesso anche nella forma latina, come già ricordato, p.es. **legyőzhetetlen akadály** insuperabile impedimento, **le nem járt követelés** una pretesa non scaduta, **le nem foglalható** non pignorabile, **tulajdonostársi jogá-**

**ban korlátozni** limitare il diritto di comproprietà, **korörökségi alaku hitbizomány** fedecommesso della forma di seniorato ecc.).

Le unità polirematiche appaiono spesso raddoppiate nel dizionario, nel senso che possono essere trovate nei lemmi di ogni loro elemento (p.es. **bemászásos lopás** furto con scalata sia in **bemászás** che in **lopás**, lo stesso vale per **levéltitok megsértése** violazione del segreto epistolare e per altri casi ancora). Il metodo rende più agevole l'uso di un dizionario e nel passato era stato adoperato in molte opere, ma per la teoria lessicografica moderna è da evitare.

Abbiamo osservato che l'ordinamento dei lemmi diventa molto più ordinato e regolare nella seconda parte del dizionario.

Vi si scorgono i tentativi (incerti e senza regole omogenee) di presentare gli argomenti, prima di tutto quelli dei verbi, stampati nella parte ungherese in corsivo o in grassetto, ogni tanto separati da parentesi (p.es. **kitartani vmi mellett** perseverare in q. c.; **kitéve lenni vminek** essere esposto a qc. ecc.). È già presente la valenza semantica in quanto qd segnala gli esseri animati e qc quelli inanimati (p.es. **kölcsönözni** prestare una somma a q. d.; **lemondani** rinunciare a q. c. ecc.). Sono indicati anche diversi argomenti con significati diversi (p.es. **külömbözni** [sic!] (vmiben) distinguersi per q.c., differire in q.c., (vmitől) differire da q.c. ecc.). A volte sono segnalati gli argomenti doppi, anche tramite esempio e non tramite struttura (p.es. **kizsarolni vkitől vmit** estorcere q. c. a q. d.; **kizárni** [...] cacciare q. d. [da una società]). Appaiono anche gli argomenti in forma di frase indicati come struttura (p.es. **megbízás -t adni** incaricare (qd. di fare qc)). Come vediamo, il parallelismo tra le due lingue non è sempre realizzato.

## 5.

Ai nostri giorni il dizionario giuridico di Pauletig è pressoché introvabile in Ungheria<sup>11</sup> (e, comunque, non reperibile nei cataloghi online): in base alle ricerche attuali il dizionario risulta essere possesso di due biblioteche.<sup>12</sup> La situazione in Italia è certo migliore: il dizionario è

<sup>11</sup> Esprimo anche in questa sede i miei più sentiti ringraziamenti al collega Andrea Del Ben e all'amico prof. Giampaolo Borghello, entrambi dell'Università di Udine che me ne hanno regalato un prezioso esemplare (non ancora tagliato!).

<sup>12</sup> La Biblioteca Nazionale "Széchényi" e la Biblioteca dell'Accademia delle Scienze Ungherese.

consultabile in 18 biblioteche (delle quali la più vicina all'Ungheria è la Statale Isontina a Gorizia)<sup>13</sup>.

## 6.

Per concludere, è superfluo sottolineare che il dizionario giuridico di Luigi Pauletig è desueto, quanto al contenuto, e antiquato quanto a teoria e prassi lessicografica, con numerose sviste, lacune e incongruenze. Ciononostante l'opera rimane un interessante e valido monumento ungherese-italiano della lingua giuridica della *Jahrhundertwende*, che potrebbe servire da punto di riferimento per la preparazione più che mai attuale di un dizionario giuridico moderno, di cui le nostre nazioni hanno un urgente bisogno.

### *Bibliografia*

- FÁBIÁN Zsuzsanna (1986-87) *Száz éves az első magyar-olasz és olasz-magyar szótár (Cento anni il primo dizionario ungherese-italiano e italiano-ungherese)*, "Filológiai közlöny", 3-4, 247-256.
- FÁBIÁN Zsuzsanna (1990) *Disamina storica dei vocabolari di italiano-ungherese e ungherese-italiano*. "Acta Romanica, Tomus XIV" / "Studia Lexicographica Neolatina II"/, Szeged, 5-60.
- FÁBIÁN Zsuzsanna (2011a) *La lessicografia ungherese / italiana*. In: Fábíán, Zsuzsanna (ed.): *Hungarian Lexicography I. Bilingual Dictionaries*, Akadémiai Kiadó, Budapest 93-108. /Lexikográfiai füzetek 5./
- FÁBIÁN Zsuzsanna (2011b) *Száz éves Kőrösi Sándor olasz-magyar nagyszótára (Cento anni il dizionario italiano-ungherese di Sándor Kőrösi)*. In: Szegedi Eszter – Falvay Dávid (ed.): "Ritrar parlando il bel". *Tanulmányok Király Erzsébet tiszteletére*, L'Harmattan, Budapest, 373-388.
- FÁBIÁN Zsuzsanna (2012a) *Az első olasz-magyar nagyszótár olasz forrásai (Le fonti italiane del primo grande vocabolario italiano-ungherese)*. In: Szabó Dávid (ed.): *Szavak, frazémák, szótárak. Írások Bárdosi Vilmos 60. születésnapjára. (Mots, phrasèmes,*

<sup>13</sup> Dati: <http://opac.sbn.it>. Ringrazio ancora il collega Andrea Del Ben per avermi indicato questo utilissimo sito.

- dictionnaires. Mélanges offerts à Vilmos Bárdosi pour ses 60 ans.*)  
ELTE Egyetemközi Francia Központ, Budapest, 2012, 139-148.
- FÁBIÁN Zsuzsanna (2012b) *Cento anni il primo grande dizionario italiano-ungherese*, “Nuova Corvina” (in stampa)
- FRIED Ilona (2005) *Fiume, città della memoria 1868-1945*. Del Bianco Editore, Udine. (versione ungherese: *Emlékek városa Fiume*, Ponte Alapítvány, Budapest 2001.)
- PAROVEL, Paolo (1985) *L'identità cancellata. L'italianizzazione forzata dei cognomi, nomi e toponimi nella “Venezia Giulia” dal 1919 al 1945, con gli elenchi delle province di Trieste, Gorizia, Istria ed i dati dei primi 5300 decreti*, Eugenio Parovel Editore, Trieste.